



Come ogni anno, si è svolto ad Assisi, presso la *Domus Pacis*, il corso nazionale di formazione per Assistenti OFS e GiFra (dal 26 al 29 gennaio 2015). Il tema della

### **speranza**

ha completato il triplice argomento tratto dalla

*Preghiera davanti al Crocifisso*

: «Alto e glorioso Dio, ... damme fede dritta, speranza certa, carità perfetta». Fra Tommaso da Celano annotava: «È da ammirare la fecondità della donna sterile. Sterile davvero, perché non miete, non ammassa nei granai, non porta una bisaccia ricolma. Tuttavia, contro ogni speranza, questo santo credette nella speranza che sarebbe diventato erede del mondo» (FF 823).

### **Assistente e assistenza: ponte di speranza**

Nella sua relazione, fra Gianfranco Grieco ci ha presentato le icone concrete di Cristo, «nostra speranza»: Assisi, san Francesco, Papa Francesco.

Tenebre e luce nella preghiera di Francesco davanti al Crocifisso di san Damiano richiamano il profeta Isaia (9,1-12): «Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce». E la **luce**

nasc  
e a Betlemme, è raccolta dalle mani materne di Maria e dall'affetto di Giuseppe, dalla prontezza dei pastori, e, nel 1206, da Francesco d'Assisi con l'invito a restaurare la Chiesa, il bacio al lebbroso, la spoliazione davanti al Vescovo. Maria, Giuseppe e i pastori si fanno carico della speranza di tutto il popolo. Ma, notava Papa Benedetto, «nella Chiesa del tempo ultimo s'imporrà il modo di vivere di san Francesco che, in qualità di

*simplex*

e di

*idiota*

, sapeva di Dio più cose di tutti i dotti del suo tempo, perché egli lo amava di più». Oggi viene chiesto a noi di farci carico della speranza promessa: a Dio nulla è impossibile.

